



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 79 n.49

mercoledì 20 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)  
l'Unità + Raffaello Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Quanto alla Rai, non abbiamo parlato di nomi. Avevamo altre questioni di governo di cui



discutere. Rimango fuori da una responsabilità che non è mia, è dei presidenti delle Camere.

In ogni caso ho detto a Fini di dire a Casini...». Silvio Berlusconi Ansa, 19 febbraio, ore 13,15

## Conflitto di interessi, l'Ulivo se ne va

*I deputati abbandonano i lavori della Commissione. D'Alema: discutere con voi è inutile Mediaset perde ascoltatori, Berlusconi vuole la Rai, manda a dire a Casini: subito le nomine*

ROMA «Qui nessuno vuole perdere tempo, se non c'è la volontà di risolvere a fondo la questione del conflitto d'interessi, è inutile continuare a discutere». È stato il presidente dei Ds Massimo D'Alema ad annunciare l'abbandono da parte dei deputati dell'Ulivo dei lavori della commissione Affari costituzionali. Per l'opposizione - che presenterà un suo testo alternativo - è inaccettabile l'emendamento approvato dalla maggioranza secondo il quale la proprietà di un'azienda non costituisce una posizione di conflitto d'interessi.

Berlusconi intanto ha fretta di impossessarsi della Rai, anche perché gli ultimi dati indicano un forte calo di ascolti e di pubblicità per Mediaset (meno un milione e 100 mila spettatori a gennaio. E così, attraverso Fini, intima al presidente della Camera Casini: «Basta telenovela, subito le nomine».



ALLE PAGINE 4-5

### Pari opportunità

Mobbing della destra contro Prestigiaco

ROMA Aveva osato ricordare i diritti dei gay e delle coppie di fatto e che esiste differenza tra le droghe pesanti e quelle leggere. Apriti cielo! Contro il ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiaco si sono abbattuti gli strali del centrodestra al completo e il richiamo di Silvio Berlusconi che l'ha convocata ieri sera a palazzo Chigi. Imbarazzo tra i cosiddetti liberal del Polo e dei «quasi alleati» radicali.

SOLANI A PAGINA 13

### Medio Oriente

Da una parte e dall'altra: quasi un morto ogni ora



Il pianto di una soldatessa israeliana a Gerusalemme DE GIOVANNANGELI PAG. 9

### SOFRI, GRAZIA E GIUSTIZIA

Piero Sansonetti

Provate a chiedere a qualcuno di cui vi fidate: «Secondo te Adriano Sofri è colpevole o innocente?». Probabilmente allargherà le braccia sconsolato e vi dirà che non se la sente di rispondere. Vuol dire che è una persona onesta. Del resto anche i giudici e i giurati popolari - decine e decine - che hanno esaminato le carte del processo, si sono arrovelati per anni su questo dilemma e hanno risposto in modo contraddittorio. Tre o quattro volte si sono dichiarati convinti della colpevolezza, due volte sicuri dell'innocenza, altre quattro o cinque volte hanno tentennato. Il processo Sofri è il più ricco di sentenze di tutta la storia della Repubblica. Una sentenza di primo grado, quattro sentenze di appello, tre annullamenti della Cassazione, più sei o sette decisioni alternate di Cassazione e Corti d'Appello (di Milano e Brescia), alcune favorevoli e altre contrarie alla revisione del processo.

SEGUE A PAGINA 31

## I sindacati uniti dicono no a Maroni: «Ritirate la legge sui licenziamenti»

Stasera l'incontro del premier con le parti sociali. Cgil, Cisl e Uil insistono per lo stralcio dell'articolo 18

### Il governo si fa propaganda

Il favoloso mondo di Scajola «In Italia non c'è più malavita»



IERVASI A PAGINA 12

ROMA Gli obiettivi di Cgil, Cisl e Uil sono ancora «comuni»: la modifica dell'articolo 18 va stralciata dalla delega sul lavoro, come pure l'arbitrato. E quanto è stato chiarito ieri nel vertice tra Sergio Cofferati, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. E con una posizione unitaria che i sindacati si presenteranno questa sera a Palazzo Chigi deve sono stati convocati insieme ad altre trenta sigle, associazioni imprenditoriali comprese. Quindi i leader di Cgil, Cisl e Uil torneranno a vedersi: resta infatti irrisolto il nodo su come proseguire la mobilitazione per contrastare la linea del governo. L'esecutivo avrebbe intanto definito la sua ultima proposta: bloccare l'iter parlamentare della delega per alcuni mesi durante i quali le parti dovrebbero arrivare ad un accordo da recepire con avviso comune.

ALLE PAGINE 2 e 3

### TUTTE LE RAGIONI DI OPPORSI

Massimo Roccella

Prima il merito dei problemi e gli obiettivi da raggiungere, poi gli strumenti, ovvero le forme di lotta: l'azione sindacale, nelle sue espressioni più genuine e sperimentate, si è sempre retta su quest'orientamento di fondo. Quanto al merito, Cisl, Uil e Cgil hanno, sin qui unitariamente e senza esitazioni, individuato ciò che v'è di assolutamente inaccettabile nelle proposte del governo della destra.

SEGUE A PAGINA 30

## BRAVA GENTE IPOCRITA E PERBENE

Cesare Cases

Flour Jaeggy è la reginetta della paratassi. Scrive frasi brevi, apodittiche, talvolta senza verbo, ricomincia sempre da capo. Vorrei anch'io essere paratattico, ma sono irrimediabilmente sintattico, basta che scriva due parole che ci appiccico sopra una relativa, una consecutiva, una finale, una concessiva e via dicendo. Tant'è vero che una volta discutendo una tesi di laurea dissi più volte sintassi al posto di paratassi, con grande sollazzo dei miei colleghi strutturalisti. Ma come critico devo ammettere che la paratassi esiste, e che Adorno l'ha usata per definire nientemeno che Holderlin.

SEGUE A PAGINA 27

fronte del video Maria Novella Oppo

La voce

Ammettiamolo: Bruno Vespa sta migliorando. Intendiamo fisicamente. I capelli gli si infoltiscono, la pelle si è fatta più chiara e il sorriso più aperto. Se continua a curare così il suo aspetto da grande potrà diventare un piccolo Berlusconi. Meno ricco, ma più alto. Una sola cosa ci sentiremmo di consigliargli, per rendere ancora più gradevole la sua immagine: dovrebbe evitare di sfregarsi le mani come un avaro ogni volta che si accorge che la sua trappola è scattata. Per esempio quando combina quelle compagnie di giro di berluscones tutti schierati sulle stesse posizioni, con un rappresentante dell'opposizione messo lì, nelle sue intenzioni, esclusivamente per fare da bersaglio. E, se quello ha argomenti per riuscire ugualmente a mettere in difficoltà gli avversari, ecco il conduttore che interviene a troncarli il discorso. Meglio ancora se l'oppositore non è presente in studio, ma è collegato, come l'altra sera Gavino Angius, che, quando parlava, lo si sentiva a stento, mentre la voce di Fini tuonava come quella divina. O, meglio, come uno spot pubblicitario. E ripeteva: il governo non vuole abolire l'articolo 18, che proibisce ai padroni di licenziare i lavoratori senza giusta causa, vuole solo consentire ai padroni di licenziare senza giusta causa alcuni lavoratori. Mica tutti. E basta con le menzogne della sinistra.

Con l'Unità

I Grandi Maestri dell'Arte

LEONARDO

Sabato 23 in edicola

a richiesta a € 1,62 in più (€ 3,137)  
per gli arretrati è attivo il n. 06 69646470

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS**  
FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

DOMANI

LE RELIGIONI

VENERDÌ

LA SALUTE